

Costiera Amalfitana 2023



Periodo dal 15/03/2023 al 19/03/2023 – 4 giorni

Equipaggio: Ezio, Daniela e il quattrozampe Cody, su Hymer Exis-i 588

Percorsi 1813 km con una spesa di solo gasolio di 300€

Luoghi visitati: Agerola (NA), Positano (NA), Amalfi (NA), Priverno (LT) e Narni (TR).

Da tanto tempo uno dei nostri chiodi fissi era percorrere fuori stagione **il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana**. Quest'anno il Patrono di Gorizia è caduto nella giornata di giovedì 16 marzo, per cui abbiamo avuto quattro giornate piene da poter dedicare a questo viaggio. Dopo esserci assicurati che il tempo meteorologico fosse favorevole, siamo partiti per questa esperienza completata nei primi due giorni, mentre i rimanenti due li abbiamo utilizzati per il rientro abbinando il viaggio alle visite di due paesi particolari come Priverno e Narni.

Abbiamo camminato sul Sentiero degli Dei da Agerola a Positano, la cui segnaletica CAI indicava una percorrenza di 4 ore. A noi sono servite 2 ore e 30 minuti senza strafare. Il sentiero è molto bello, ci sono viste panoramiche che a volte tolgono il fiato, ma in alcuni punti è a strapiombo senza protezioni, pertanto, se si soffre di vertigini con giramenti di testa è meglio non farlo. Il fondo è molto vario e bisogna avere una camminata sicura e buone scarpe. Abbiamo zampettato anche lungo la scalinata con 1500 gradini (qualcuno dice sono 1800, noi non li abbiamo contati) che da Nocelle scende a Positano e arrivati in fondo ci siamo goduti la passeggiata su strada fino a Positano spiaggia. Per ritornare alla partenza siamo andati ad Amalfi con il bus di linea SITA strapieno, sul quale il cane non ha pagato ed è salito con la museruola. Impressionante il viaggio tra gli strombazzamenti, le

frenate e gli sfiori con le auto. Da Amalfi siamo poi risaliti ad Agerola con un altro autobus SITA nelle stesse condizioni arrivando al camper provati e stanchi ma felici per quanto visto.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguiteci su Instagram e Facebook @viaggidicosta.

IL VIAGGIO

Mercoledì 15 marzo 2023 – Da Gorizia a Monte San Savino (AR) - 460 km.

Partiamo da Gorizia nel pomeriggio e prendiamo subito l'autostrada verso Venezia dove imbocchiamo il vecchio passante, poi, prima di Padova deviamo verso Bologna e vista l'ora siamo fortunati perché non troviamo le solite code. Proseguiamo sull'autostrada direttissima verso Firenze che risulta finalmente finita in tutto il suo tratto. Passata Firenze facciamo ancora un po' di strada e dopo il tramonto, con il buio, usciamo nei pressi di **Monte San Savino** dove ci risulta ci sia un'area di sosta camper gratuita. Arrivati in paese il navigatore fa le bizze e quando finalmente la troviamo non capiamo immediatamente quale sia perché è preceduta da un parcheggio sterrato per auto. Solo dopo essere scesi dal camper notiamo che l'area è sottostante a detto parcheggio, su un prato in piano vicino al quale c'è anche il pozzetto per i servizi di carico e scarico. Finalmente sistemati approntiamo il mezzo per la sosta notturna.



Area sosta camper comunale, in Monte San Savino (AR) via del Casalino, posti indefiniti su prato, in piano, con carico, scarico, senza elettricità e servizi. Comoda per la visita al borgo. Alle coordinate **43.331060, 11.722794**

Giovedì 16 marzo 2023 – Da Monte San Savino (AR) a Pianillo (NA) - 434 km.

Notte umida, fredda ma tranquilla. Approfittiamo del CS per svuotare la cassetta e il serbatoio delle grigie, poi partiamo. Percorriamo i pochi chilometri che ci separano dall'autostrada e alle otto siamo al casello. Sempre in autostrada passiamo Roma, Napoli e a Gragnano prendiamo la direzione di Agerola sulla strada Agerolina che ha un bel nome



ma è tutta una curva in salita. Arrivati a Pianillo andiamo avanti per qualche chilometro per vedere se nel parcheggio di Bomerano c'è posto, ma quando arriviamo notiamo che il piazzale è stato diviso in due parti, una interdetta ai veicoli e l'altra è piena. Fatto un giro esplorativo torniamo a Pianillo e ci sistemiamo nel posteggio a fianco del cimitero, l'unico posto adatto al nostro mezzo.

Il parcheggio a Pianillo frazione di Agerola (NA)

Dopo aver pranzato facciamo un giro per il paese per acquisti alimentari. Nella macelleria e rivendita di Prodotti Tipici Agerolesi a fianco dell'Hosteria La Pennata compriamo tra l'altro un salame e della scamorza affumicata che risulteranno ottimi, mentre nel negozio di frutta e verdura Criscuolo, troviamo la proprietaria in vena di chiacchiere, che ci racconta un po' di storia locale e ci vende anche un paio di bottiglie di buon vino del posto bianco e rosso. Nel negozio di Pane e Sfizi scopriamo una parente del titolare di una Pizzeria di Gorizia, la quale è bene informata di tutte le attività agerolesi sparse nel Friuli Venezia Giulia. Che dire? il Mondo è piccolo!

Dopo aver portato tutto in camper partiamo verso il Sentiero degli Dei che imbocchiamo dopo una decina di minuti al lato destro di Piazza Paolo Capasso. Percorriamo alcune centinaia di metri della stradina in leggera discesa e giungiamo ad un bivio dove la segnaletica del CAI indica a destra la continuazione del Sentiero degli Dei e a sinistra la Grotta di Santa Barbara, a 10 minuti. Vista l'ora optiamo per la grotta e cominciamo a scendere lungo un sentiero, prima in falsopiano, poi in leggera discesa ed infine con una discesa accentuata arriviamo ad un capitello con una maiolica della santa. Da qui vediamo in alto la grotta e tutti gli altri antri, ma non saliamo perché bisogna arrampicarsi sulla roccia viva e noi non siamo in cerca di guai, tanto più che con il cane sarebbe impossibile. Di fronte alla grotta ci abbandoniamo ai panorami sul mare e sulla costiera.



Il sentiero e la Grotta di Santa Barbara in frazione di Agerola (NA)

Ritornando sui nostri passi abbiamo percorso circa 4 chilometri tra andata e ritorno in 45 minuti comprensivi di tutte le soste, lungo il sentiero sotto indicato.



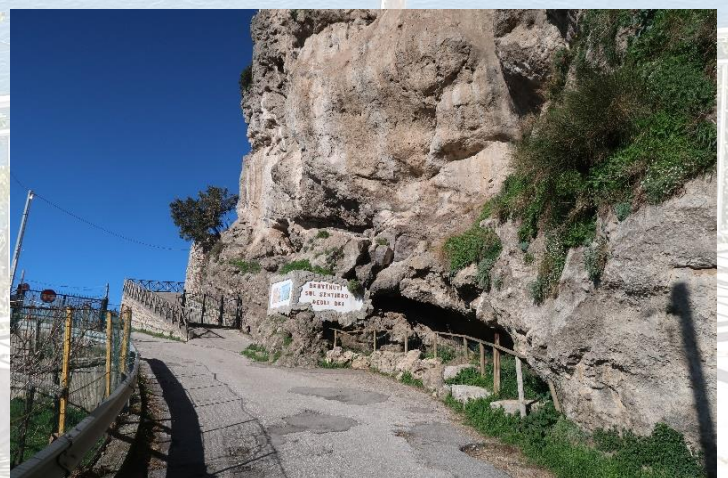
Venerdì 17 marzo 2023 – Pianillo (NA) - 0 km.

Questa notte c'è stato vento che ha sbalottato il camper, poi verso l'una siamo stati svegliati da sei grosse esplosioni che ci hanno preoccupato non poco. Non erano fuochi d'artificio o festeggiamenti, ma molto di più! Siamo rimasti ad ascoltare se si sentiva del trambusto o le sirene dei mezzi di soccorso e invece nulla, così abbiamo pensato a degli sbancamenti di qualche cava vicina o cantiere, tant'è che dopo un po' ci siamo riaddormentati e poco dopo è suonata la sveglia.

Dopo la consueta colazione ci vestiamo a strati con indumenti tecnici perché fuori ci sono 5 gradi e noi speravamo qualcosa in più. Carichiamo gli zaini con il necessario per noi e per Cody e alle otto ci incamminiamo verso il sentiero. Giunti nella Piazza Paolo Capasso cerchiamo il tabacchino per acquistare i biglietti per i

bus della SITA che saranno necessari per il rientro, ma lo troviamo chiuso perché apre alle 8,30. Aspettiamo, e appena apre acquistiamo sei biglietti di corsa singola a 2,20€, quattro per noi e due per Cody. La gentile proprietaria ci spiega che potevamo acquistare a testa un biglietto cumulativo per la tratta Positano - Agerola a 2,60€ che però vincolava al fatto che giunti ad Amalfi dovevamo prendere subito il bus coincidenza per Agerola, senza così poter vedere il paese.

Alle 8,45 siamo all'inizio del Sentiero degli Dei in piazza. Lo percorriamo come ieri per la prima parte fino al bivio, quindi giriamo a destra e saliamo sulla strada asfaltata soprastante che in leggera salita giunge all'inizio pedonale vero e proprio.



Inizio del Sentiero degli Dei a Bomerano di Agerola (NA)

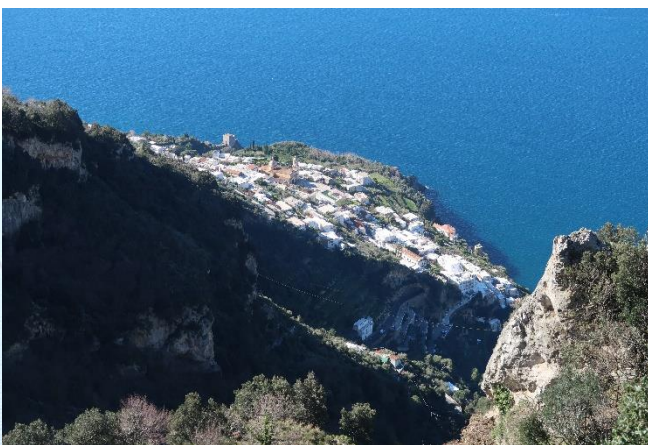
Quando comincia l'avventura sono le 8,55. Nella prima parte ci accoglie un cuore con all'interno una madonnina, poi il tracciato scende leggermente ed entra in una conca dove sulla destra c'è la Grotta Biscotto con ricoveri per pastori e pecore e più avanti sulla sinistra un rudere di un casale. La costiera si intravede solamente e camminiamo in piano a fianco di muretti a secco che sostengono terrazzamenti.



Il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana – prima parte

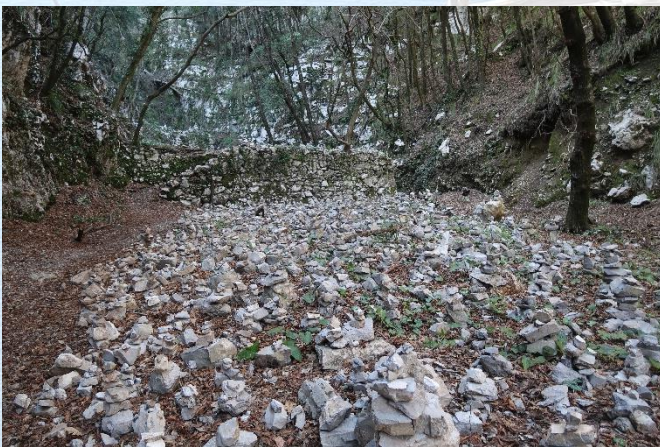
Giunti su una piccola sella troviamo dei cartelli che indicano Nocelle sia a destra che a sinistra. Prendiamo il sentiero alla sinistra che è più panoramico dell'altro e solo un po' più lungo. Scollinati, alle 09,20 arriviamo ad un altro bivio con una fontanella riportante due targhe, a sinistra la scritta Praiano e a destra Nocelle e Positano. Il punto è molto panoramico e l'acqua della fontana è buona e serve alcune abitazioni. Prendendo a destra affianchiamo sempre delle mura a secco fino a giungere ad una bizzarra casa ristoro con indicazioni di B&B e una barca appesa. Il disordine e l'incuria apparente non ci invitano ad entrare quindi proseguiamo in discesa lungo una scalinata nella roccia fino ad entrare in piano in un boschetto dove troviamo altre due tabelle: a sinistra Convento San Domenico e Praiano; a destra Positano e Nocelle 1,40 h. Sono le 09,32 e stiamo camminando da 40 minuti dall'inizio pedonale del sentiero. Andiamo a destra dove il tracciato sale, poi scende e risale ancora sul costone, infine diventa piano. È sempre molto panoramico e in questa

zona è protetto da una staccionata che in alcuni punti molto esposti manca, e dall'immane muretto a secco. Sotto si vede Praiano e la strada costiera.



Il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana – seconda parte

Dopo poco giungiamo al Ricovero del Pastore, un casolare in sasso incastonato in una cavità di un roccione verticale sotto al quale ci sono terrazzamenti. Più avanti la roccia è ad arco sotto il quale passa il sentiero. Sulla stessa notiamo delle chiodature per i climber che evidentemente la usano come palestra di roccia con gradi di difficoltà molto elevati. Ora il sentiero sale un po' e non è molto agevole, quindi spiana e scende in un boschetto dove in un vallino troviamo una bella mostra di "ometti" in pietra. Sono le 10,30 quindi 1,45 h di cammino dall'inizio pedonale del sentiero.



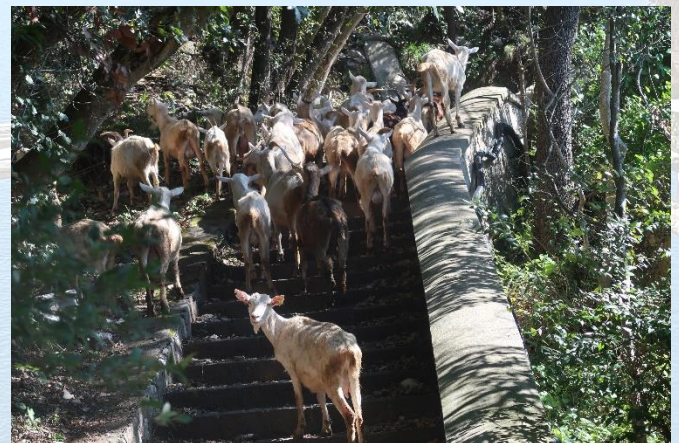
Il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana – terza parte

Con un saliscendi su scalette nella roccia, qui protette da una staccionata, giungiamo alla vista delle prime abitazioni di Nocelle e poi alle 11,00 alla fine del sentiero vero e proprio, 2,05 h dall'inizio pedonale del sentiero. Il tracciato però continua tra le case dove dovrebbe esserci il capolinea della navetta per Positano. Scopriamo, parlando con un residente che questo è più in alto e allora decidiamo di percorrere le famose scalette composte da circa 1500 scalini, ma qualcuno dice che sono 1800. La prima scalinata ci porta nella piazzetta panoramica con la Chiesa di Santa Croce e un chioschetto dove ci beviamo una buona spremuta di limoni e assaggiamo la granita. Il panorama su Positano è spettacolare.



Il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana – la piazzetta di Nocelle

Dopo esserci riposati quanto basta, come direbbero gli chef, riprendiamo le scale nell'angolo destro della piazzetta e cominciamo a scendere velocemente di quota. Ad un certo punto troviamo un asino, un pastore assai rustico e poco dopo un gregge di capre guidato da alcuni caproni dalle lunghe corna. Onde evitare problemi con il cane ci rifugiamo nel bosco fin quando anche l'ultima pecora è passata. A zig zag continuiamo a scendere e le cosce e i polpacci cominciano a lamentarsi, ma non li ascoltiamo.



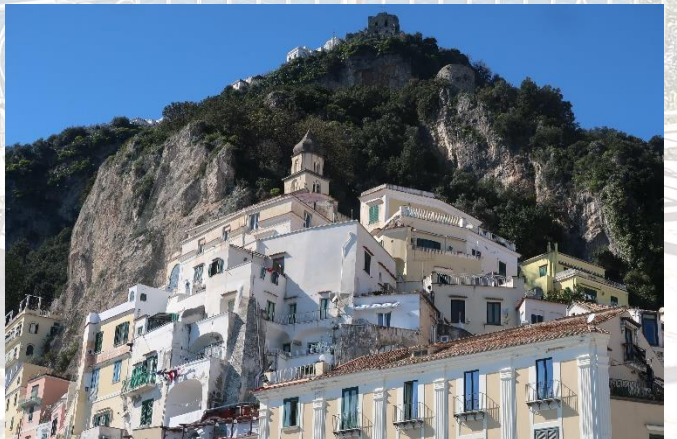
Il Sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana – il gregge

Finalmente, alle 12,00 siamo sulla strada costiera che percorriamo fino a Positano facendo attenzione ai veicoli in quanto il marciapiede non esiste. Al bivio prendiamo la strada che scende sulla sinistra fino ad arrivare in centro nel tratto pedonale e tra i negozi raggiungiamo la Chiesa di Santa Maria Assunta che risulta chiusa ma visibile dall'ingresso tramite una vetrata. Alle 12,35 sulle panche di fronte consumiamo il pranzo al sacco. Abbiamo percorso 11 chilometri dal parcheggio di Pianillo alla piazza di Positano in 5 ore e 10 minuti comprensive di tutte le soste fotografiche e non. Dopo la pausa pranzo scendiamo ancora un pochino fino alla spiaggia, curiosiamo tra i negozi e poi risaliamo al bivio sulla strada costiera dove prendiamo il bus della SITA con direzione Amalfi. Quando arriva alle 13,30 è già pieno, ma per fortuna molti passeggeri scendono qui. Facciamo la fila, timbriamo i biglietti per noi in quanto il cane non paga ma deve salire con la museruola. I primi chilometri li facciamo in piedi, poi si libera qualche posto e riusciamo per fortuna a sederci perché tra curve, accelerate e frenate repentine non è un bel viaggiare.



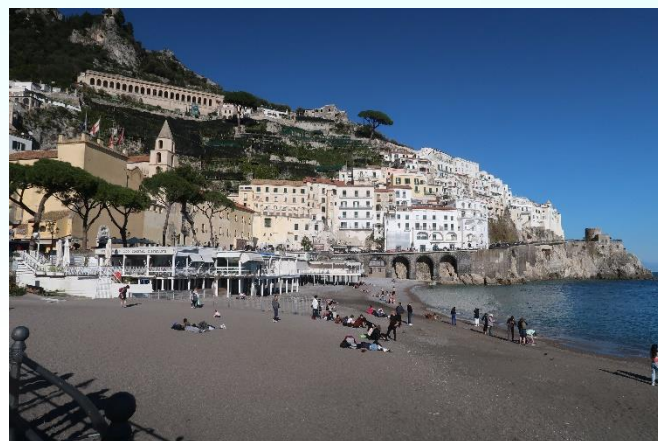
Costiera Amalfitana – Positano

Il panorama ci ripaga un po' del disagio e dopo poco meno di un'ora scendiamo al porto di Amalfi. Vedendo gli orari tra Amalfi ed Agerola decidiamo di prendere il bus della SITA delle 16,00. Ci restano due ore per passeggiare tra i vicoli di Amalfi e quindi entriamo in Piazza Duomo dove rimaniamo colpiti dalla bellezza della chiesa. Dopo aver salito la lunga scalinata raggiungiamo l'entrata a pagamento di 4€ e subito notiamo da un cartellone che all'interno è vietato usare la macchina fotografica, inoltre il personale della biglietteria con fare arrogante impone ad alcune persone davanti a noi di metterla via. Questo comportamento teso a far acquistare al bookshop le cartoline o le guide, unitamente al pagamento di un luogo religioso che dovrebbe essere gratuito ci fa desistere dall'entrare.



Costiera Amalfitana – Amalfi

Percorriamo successivamente tutta la via Lorenzo d'Amalfi con negozi e negozietti sui lati e quasi in fondo ci sediamo ad un tavolo del Bar della Valle per rinfrescarci e riposarci. Tornati al porto passeggiamo ancora per un po' sul lungomare, poi, alle 16,00 saliamo sul bus che in una quarantina di minuti ci scarica davanti al cimitero di Pianillo dove è parcheggiato il camper.



Costiera Amalfitana – Amalfi

L'avventura è terminata, siamo stanchi, doloranti ma felici di aver potuto godere di tanta bellezza. I due viaggi in bus sono risultati i momenti più impegnativi della giornata, ma solo un po', e per fortuna non soffriamo il mal d'auto. Meglio sarebbe stato prendere il traghetto che da Positano porta ad Amalfi, ma il servizio via mare comincia ad aprile e termina ad ottobre. La serata la trascorriamo in camper ripercorrendo mentalmente il sentiero e tutti i luoghi visti.

Una considerazione: il sentiero è molto bello, suggestivo e panoramico, non è molto lungo però è esposto al sole ed è quasi privo di ombra per cui sarebbe opportuno percorrerlo in primavera o in autunno. Inoltre non è semplice come potrebbe sembrare, è necessario essere allenati, avere un passo sicuro viste le tante scalinate nella roccia, non soffrire di vertigini o giramenti di testa poiché a volte è molto esposto e a picco sulla scogliera con alcuni tratti senza protezione che possono essere pericolosi. Meglio avere ai piedi delle buone scarpe da trekking o scarponcini, utili i bastoncini per chi ha problemi alle ginocchia. Lungo il percorso ci sono delle fontanelle d'acqua ma è più sicuro partire con bevande proprie. In primavera e in autunno è preferibile vestirsi a strati e in estate in modo leggero prestando attenzione alle scottature solari.



Il Sentiero degli Dei nella Costiera Amalfitana



Parcheggio sosta camper in Pianillo di Agerola (NA) presso il Cimitero, posti indefiniti, gratuito, su asfalto, in leggera pendenza, senza carico e scarico o servizi igienici. Privo di divieti e comodo per il paese e il Sentiero degli Dei. Alle coordinate [40.636362](#), [14.542848](#)

Sabato 18 marzo 2023 – da Pianillo (NA) a Priverno (LT) e Narni (TR) - 388 km.

Questa notte è stata tranquilla e silenziosa, non ci sono state esplosioni e ne siamo contenti. Per oggi era prevista una camminata fino ad Amalfi lungo la via delle ferriere ma i tanti scalini di ieri hanno colpito e allora rinunciamo, si farà un'altra volta.

Partiamo presto, scendiamo a Gragnano, attraversiamo Pompei e la periferia di Napoli con il Vesuvio che ci accompagna sulla destra, poi prendiamo l'autostrada. Alla stazione di servizio Sarni San Nicola Est approfittiamo del servizio di carico e scarico per svuotare i serbatoi, quindi ripartiamo per raggiungere **Priverno e l'Abbazia di Fossanova**. A Frosinone usciamo e dopo una mezz'ora giungiamo all'area di sosta camper di Priverno. Parcheggiamo e siamo soli. Lasciamo il camper e a piedi ci dirigiamo verso il paese che dista circa un chilometro. Entriamo dalla porta della Chiesa di Sant'Antonio Abate e saliamo nel borgo che purtroppo per i nostri dolori muscolari è tutto un saliscendi di stradine e scalinate. Nonostante ciò lo giriamo tutto fino alle 13 orario in cui apre il ristorante Glio Montano dove abbiamo prenotato il pranzo.

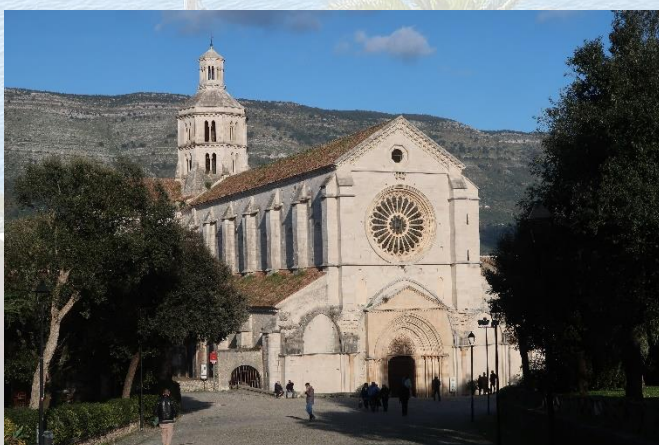


Scorci di Priverno LT

Non potevamo scegliere di meglio, abbiamo mangiato squisiti piatti locali in un bell'ambiente con la cordialità spiccata del proprietario. Alla fine, dall'antipasto al vino, dolce e caffè abbiamo speso 65€. Questo locale lo consigliamo vivamente!



Ritornati al camper pienamente soddisfatti partiamo per raggiungere la vicina **Abbazia di Fossanova** della quale potete leggere [la storia qui](#). Arrivati sistemiamo il camper nel grande parcheggio a sinistra poi a piedi entriamo nel borgo che tra l'altro comprende anche i resti delle terme romane. L'abbazia nella quale è morto San Tommaso d'Aquino è spoglia ma imponente ed è attornata da un bel chiostro e altri edifici, uno dei quali adibito a museo medioevale.



L'Abbazia di Fossanova LT



Area sosta camper comunale, in Priverno (LT) presso il campo sportivo, circa 10, posti su asfalto, in piano, con carico, scarico, elettricità a pagamento. Comoda per la visita al borgo. Alle coordinate **41.476030, 13.173414**



Parcheggio sosta camper anche notturna, in Fossanova (LT) presso l'abbazia, posti indefiniti, gratuito, su sterrato, in piano, senza carico e scarico o servizi igienici. Privo di divieti e comodo per la visita. Alle coordinate [41.439506](#), [13.197552](#)

Anche questa visita ci ha appagati e con la serenità di questo luogo di culto partiamo alla volta di **Narni (TR)** dove abbiamo intenzione di trascorrere la notte dopo essere risaliti ancora un po' lungo lo stivale. Arriviamo a Narni nel parcheggio con cinque posti riservati ai camper che è già buio. Occupiamo l'ultimo posto libero tra un furgone ed un camper, ceniamo e per oggi ci abbandoniamo alle braccia di Morfeo.

Domenica 19 marzo 2023 – da Narni (TR) a Gorizia - 531 km.

Ci alziamo con calma, poi con l'ascensore saliamo in paese dove visitiamo la bella Cattedrale di San Giovenale, quindi ci spostiamo in Piazza dei Priori e percorrendo Strada Mazzini giungiamo a Narni sotterranea dove proviamo a vedere se c'è posto per la visita guidata delle 10. In biglietteria ci dicono che è tutto pieno e forse qualche posto si libera per le visite successive che si svolgono ogni ora.



Scorci di Narni TR e sotto la Rocca di Narni



Non abbiamo tempo e allora optiamo per la salita alla Rocca che si trova dall'altra parte del paese. Quando giungiamo è appena stata aperta e all'ingresso facciamo i biglietti per la visita con audioguide a 6€ a persona, visto che anche il cane può entrare. Non c'è molto da vedere, anzi, quasi nulla, così ascoltiamo la sua storia accontentandoci di alcuni particolari relativi alla sua costruzione. Il maniero è ben conservato e bello da vedere, inoltre gode di una bella vista. All'uscita conosciamo una coppia di camperisti romani



di lunga data con i quali scambiamo quattro chiacchiere e molti pareri sulle mete visitate.

Con gli stessi facciamo tutta la strada di ritorno al parcheggio poi li salutiamo, pranziamo e partiamo verso casa dove arriviamo verso le 20,30.



Parcheggio sosta camper di Narni (TR) via del Suffragio, 6 posti riservati, gratuito, su asfalto, in leggera pendenza, con carico e scarico. Alle coordinate [42.518260](#), [12.518563](#)

Conclusioni

È stato un viaggio mordi e fuggi perché l'intento principale era percorrere il Sentiero degli Dei tra Agerola e Positano fuori stagione. Ci siamo riusciti e inoltre ci è rimasto un po' di tempo per vedere gli altri bei paesi nel tragitto di ritorno. La Costiera Amalfitana è molto bella e particolare e i panorami dei quali abbiamo goduto sono unici e ci rimarranno impressi nella mente e nel cuore. Sicuramente un'esperienza da ripetere, magari in compagnia per condividere pensieri ed emozioni.

Ringraziamo per la lettura. *Ezio, Daniela e.... Cody*



NOTE:

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative. Le **coordinate delle soste** sono state tutte verificate.

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.